

AMBITO DISTRETTUALE MONTE ORFANO

Comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio, Pontoglio.



QUADRO PROGETTUALE

(come indicato nel format inserito su piattaforma multifondo in sede di inoltro dell'adesione all'Avviso 1/2022)

La proposta progettuale si pone come obiettivo generale la promozione e il riconoscimento del diritto all'indipendenza e all'inclusione delle persone con disabilità, obiettivo per la cui realizzazione si prevede di attivare una serie composta di interventi tra i quali l'incremento dell'offerta di risposte strutturali idonee (spazi abitativi attrezzati) e di proposte di avvicinamento al mercato del lavoro, costruite con la finalità di promuovere tra l'altro l'uso delle moderne tecnologie.

Nello specifico si individuano **tre linee di intervento**, già individuate nell'Avviso 1/2022, che sono tuttavia da considerarsi **strettamente interconnesse e integrate**.

A) Con riferimento alla Linea di intervento "Progetto individualizzato" (PROPEDEUTICA ALLA SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI AUTONOMIA ABITATIVA E LAVORATIVA), si sono previsti i seguenti interventi:

1. strutturazione di una équipe multi professionale in grado di raccogliere, in un punto unico, i bisogni complessi della persona disabile per orientarla e accompagnarla a fruire delle diverse proposte, limitando così la frammentazione delle risorse e garantendo una presa in carico integrata, che coinvolga i Servizi sociali di base e gli operatori dei Servizi specialistici (EOH, NPI, CPS, ecc.) e che punti al recupero e all'integrazione e inclusione sociale, favorendo il coinvolgendo attivo della persona con disabilità e della sua famiglia.

L'Equipe si occuperà di:

- effettuare la valutazione multidimensionale e globale dei bisogni e delle risorse della persona disabile sotto il profilo clinico (bisogni sanitari), funzionale (bisogni di autonomia) e socio-familiare (bisogni relazionali, sociali ed economici), con l'applicazione di strumenti e scale standardizzate e con l'eventuale ricorso anche a professionisti esterni all'equipe;
- garantire la costruzione e la definizione di un Progetto Individuale (PI);
- progettare, pianificare, programmare e coordinare i sostegni (stesura e monitoraggio del piano individualizzato dei sostegni).

Il numero dei destinatari della linea di intervento è previsto in n. 20 soggetti, **12 dei quali dovranno essere coinvolti in modo unitario rispetto a tutte e tre le linee di intervento**

(progetto individualizzato, abitare e lavoro), pena la riduzione del finanziamento assegnato. I restanti destinatari potranno essere coinvolti anche solo nella progettazione individualizzata;

B) Con riferimento alla linea di intervento relativa all' "Abitare", non essendo disponibili immobili pubblici, si solleciterà il Terzo settore affinché possano essere individuati e messi a disposizione due spazi abitativi (anche necessitanti di sistemazione e ristrutturazione), almeno uno dei quali ubicato nel Comune di Palazzolo sull'Oglio, da destinare a progetti di autonomia **che devono coinvolgere 12 persone nell'arco del triennio.** Gli appartamenti saranno attrezzati con supporti specifici finalizzati a migliorare le condizioni di autonomia degli occupanti, che potranno avvalersi anche di interventi educativi e di supporto, finalizzati a sostenere e favorire la permanenza dei destinatari nei gruppi appartamento;

C) Per La linea di intervento inerente il lavoro, a partire da alcune criticità emerse nella fase di valutazione dell'Avviso 1/2022 *(che riguardano essenzialmente la difficoltà nel reperire aziende che possano fornire postazioni che implicino necessità di competenze digitali, in quanto sul territorio la maggior parte delle opportunità possibili sono legate a lavori tradizionali e gli strumenti digitali non sono sempre accessibili alla persona disabile oppure le stesse persone non hanno le competenze adeguate ad utilizzarle)*, ci si muoverà nelle seguenti direzioni:

1. Attivazione di proposte formative finalizzate all'acquisizione di competenze digitali di base necessarie per poter agire autonomamente in particolare sul web con finalità di ricerca di lavoro;
2. Effettuazione di interventi di Tutoraggio con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di autonomia in tema di ricerca di lavoro e per valutare eventuali criticità a partire dalle quali mettere in campo azioni correttive;
3. fornitura di strumenti digitali adeguati;
4. proposta di tirocini formativi e di orientamento, di inserimenti reinserimento lavorativo per persone disabili o svantaggiate, attivando modelli già in uso (tirocini formativi ex L. 68/99, attivati nell'ambito del supporto all'inserimento lavorativo, tirocini per l'inclusione sociale e di inserimento, reinserimento).

Modalità di attuazione:

Sono ad oggi attive forme di collaborazione tra i diversi soggetti della rete sociale e sociosanitaria per la promozione dell'inclusione sociale e dell'autonomia delle persone disabili.

In particolare:

- per l'attività di valutazione multidimensionale sono attive collaborazioni tra il servizio sociale di base e l'EOH di ASST finalizzate alla definizione del P.I. Si prevede il rafforzamento dell'equipe in essere (costituita specificamente per le singole valutazioni) sul versante sociale, anche al fine di costruire prassi condivise e omogenee di valutazione. In base ai bisogni rilevati e alla casistica di riferimento si valuterà la possibilità di coinvolgere altre figure professionali (medico, psicologo, ASA/OSS, ecc.), che saranno reclutate attraverso la procedura di coprogettazione con gli ETS.

Il coordinatore dell'equipe curerà la connessione delle attività progettuali del PNRR con le altre misure già attive sul territorio e destinate al target specifico e opererà per dare continuità agli interventi, ponendo particolare attenzione al passaggio di informazioni tra gli operatori

coinvolti nei processi di presa in carico e valutazione dei diversi soggetti che appartengono a servizi diversi.

Sia nella fase progettuale che attuativa del P.I., si darà attenzione alla volontà della persona beneficiaria, della sua famiglia o di chi la rappresenta, allo scopo di proporre gli interventi più adeguati al caso concreto e rispondere ai suoi bisogni. Questo continuo dialogo sarà in ogni caso opportuno anche per rimodulare e ridefinire il progetto personalizzato, qualora muti la situazione economico/sociale/culturale/lavorativa della persona disabile;

- Relativamente all'attività B – abitare ed attività C lavoro, sarà fondamentale operare scelte organizzative finalizzate a favorire la partecipazione degli ETS alle diverse fasi del progetto (apporto di figure specialistiche, conoscenza delle opportunità territoriali, capacità di accompagnare la persona e la sua famiglia a sperimentare esperienze di autonomia,), valorizzando la messa in campo di risorse abitative specificamente destinate a tale esperienza, inserite in contesti integrati per arrivare poi alla gestione della dimensione del lavoro.

Risultati attesi:

Gli interventi programmati, da un punto di vista qualitativo, mirano a:

- Rendere stabile sul territorio un'equipe che garantisca la valutazione pluri professionale della persona disabile;
- Rafforzare la definizione del Progetto Individualizzato come strumento che mira a ricomporre, integrare e gestire risorse economiche, di tempo e di competenze, coinvolgendo non solo le istituzioni ma anche la famiglia e la comunità locale;
- Integrare la filiera dei servizi promuovendo percorsi di coabitazione che superino la mera funzione abitativa per garantire la realizzazione di percorsi di vita orientati all'inclusione sociale;
- Realizzare esperienze innovative di alleanza tra mondo delle imprese e del lavoro, affinché siano migliorati i percorsi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Risultati quantitativi che si intendono raggiungere:

1. Definizione di almeno 12 progetti individualizzati al fine di fornire un percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali;
2. Adeguamento strutturale comprensivo di interventi di domotica per servizi residenziali non istituzionalizzanti del territorio per 2 gruppi appartamenti a bassa e media protezione che possano accogliere i 12 beneficiari previsti nell'arco del triennio;
3. Strutturazione di almeno 12 accompagnamenti al lavoro per il sostegno all'accesso al mondo del lavoro.

Considerato che la progettualità che si andrà a sviluppare andrà a integrare l'attuale filiera dei servizi, al termine del progetto si prevede che il modello sperimentato possa diventare una offerta stabile che consentirà di offrire risposte abitative anche temporanee, propedeutiche all'individuazione di soluzioni definitive, eventualmente individuate sul libero mercato.

Di seguito si riportano gli importi assegnati al Comune di Palazzolo sull'Oglio con riferimento al predetto sub investimento, le azioni da implementare distinguendo, laddove previste, le quote relative agli Investimenti e la quota gestionale:

Azioni da sviluppare nel progetto	Costo unitario dell'investimento	Costo annuo gestione	Costo totale gestione	Valore complessivo
A - Progetto individualizzato	40.000,00	25.000,00	75.000,00	115.000,00
B - Abitazione	300.000,00	40.000,00	120.000,00	420.000,00
C - Lavoro	60.000,00	40.000,00	120.000,00	180.000,00
Totale progetto				715.000,00